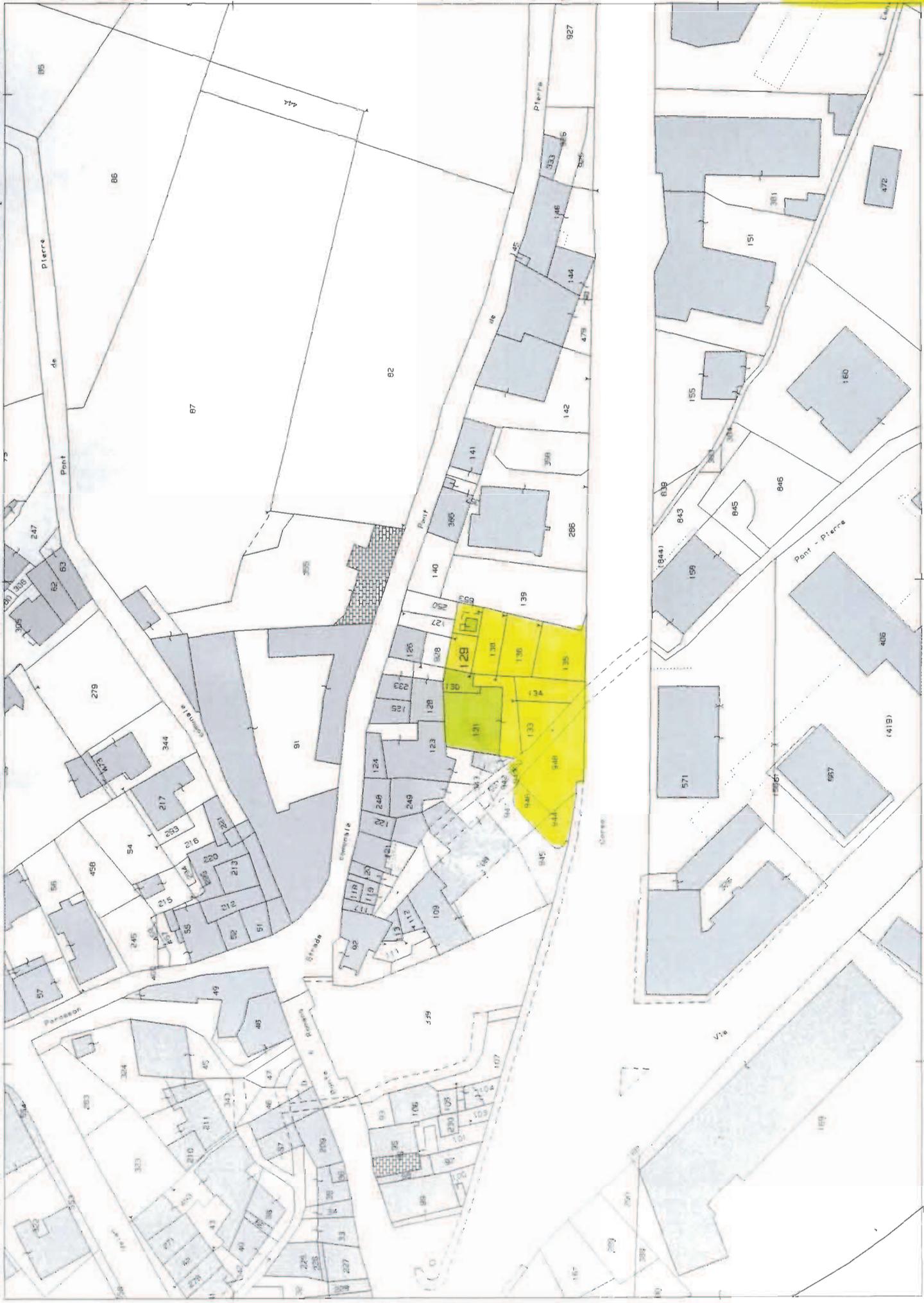


**COMUNE DI AOSTA – CASA LAGNAFIETTA**



**COMUNE DI AOSTA – CASA LAGNAFIETTA**





M. 497



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire 200

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1948, N. 652)

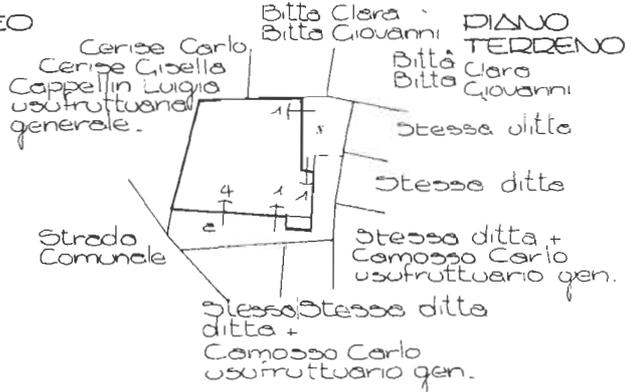
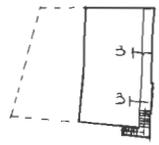
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di AOSTA Via C.SO IUREA  
 Ditta .....  
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



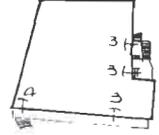
COMUNE DI AOSTA Fog. 60  
 n° 131 - DENUNCIA TIPO  
 MAPPALE n° 336 del 20-  
 marzo 1986 -

- SUB 1 : Negozio piano terreno
- SUB 2 : Beni non censibili comuni e tutti i sub. (carte).
- SUB 3 : Alloggio piano primo + cantina piano sotterraneo e deposito piano secondo.
- SUB 4 : Laboratorio piano primo + magazzino piano terreno.

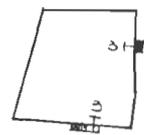
PIANO SOTTERRANEO



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



\* Partecipazione comune di più appeali.

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1. 500

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	9 giugno 1987
PROT. N°	

Compilata dal geom CARLO BIONAZ  
 (Titolo, nome e ragione del tecnico)  
 Iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di AOSTA  
 DATA 9 giugno 1987  
 Firma:

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/02/2015 - Comune di AOSTA (A326) - < Foglio: 60 - Particella: 131 - Elaborato planimetrico >

Ultima planimetria in atti



Lire  
200

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

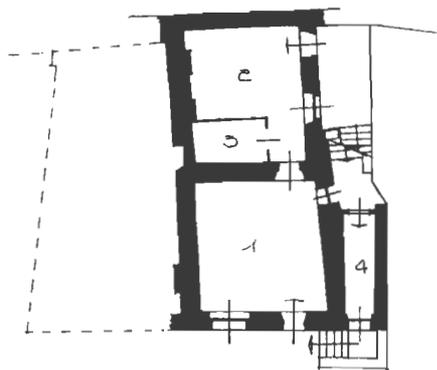
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Pianimetria dell'immobile situato nel Comune di AOSTA Via C.SO INDEA

Ditta REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA

PIANO  
TERRENO  
- h. m. e. cc. - (media) -



- 1 : Negozio
- 2 : Retro
- 3 : Ripostiglio
- 4 : Servizio igienico

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1.000

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

6 n° 1 sub. 1.

Compilata dal geom. CARLO  
BIOVAZ  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei geometri  
della Provincia di AOSTA

DATA 9 giugno 1987

Firma:

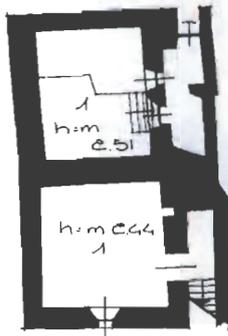


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI  
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

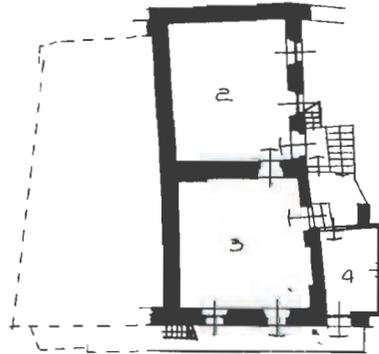
Lire  
200

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

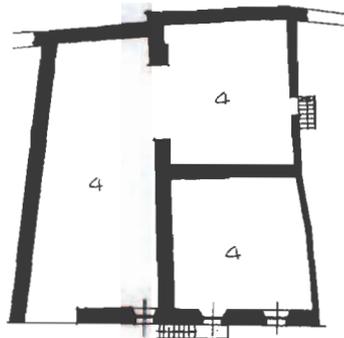
Simmetria dell'immobile situato nel Comune di AOSTA Via C. SO. IMDEA  
Ditta REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



DIPANO  
SOTTERRANEO  
- h. m. 2.48 - (medio) -



DIPANO  
PRIMO  
- h. m. 2.28 (medio) -



- 1 : Cantina
- 2 : Camera
- 3 : Soggiorno
- 4 : Deposito

DIPANO  
SECONDO  
- h. m. 0.12 (min) -  
- h. m. 2.73 (max) -

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA  
PROT. N°

1987  
G. 60 e 61 sub. 5.

Compilata dal geom. CARLO  
BIONAZ

Iscritto all'Albo del geometri  
della Provincia di AOSTA

DATA 9 giugno 1987

Firma:

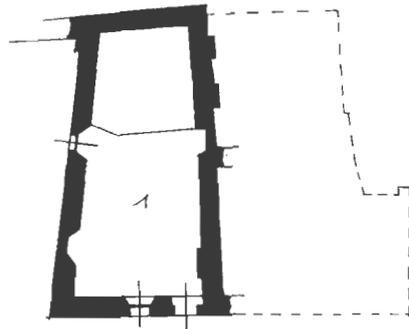


# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 662)

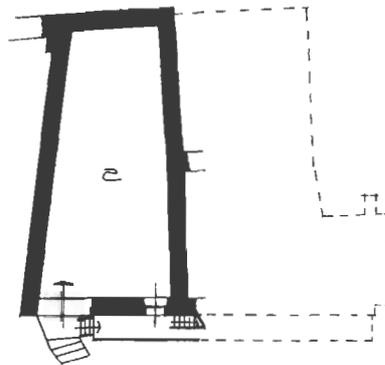
Lire  
200

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di AOSTA Via C.SO IVREA  
Ditta REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO  
TERRENO  
- h = m 1,53 (medio) -

- 1 : Magazzino
- 2 : Laboratorio



PIANO  
PRIMO  
- h = m 2,57 (medio) -

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1 : 200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	
PROT. N°	4

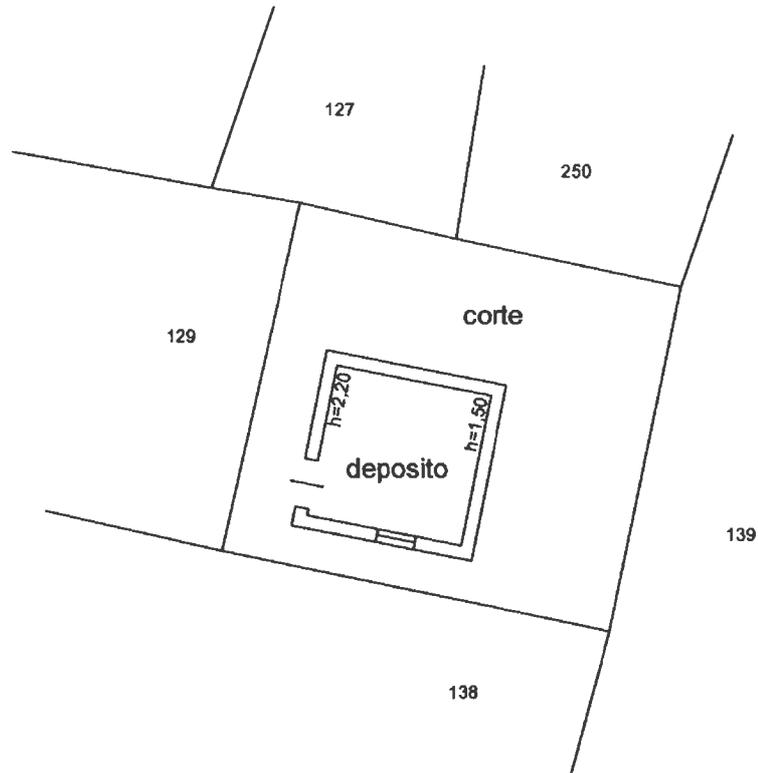
Compilata dal geom. CARLO  
BIAUSZ  
Iscritto all'Albo dei geometri  
della Provincia di AOSTA  
DATA 9 giugno 1987  
Firma: T.M.

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di  
Aosta**

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta	
Corso Ivrea	civ. _____
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 60 Particella: 853 Subalterno:	Compilata da: Amede Roberta Iscritto all'albo: Geometra Dipendente Pubblico Prov. _____ N. _____

Scheda n. 1      Scala 1:100

PIANO TERRENO





**AREA T1  
EDILIZIA, URBANISTICA,  
ESPROPRI E MOBILITA'**

**SECTEUR T1  
BATIMENT, URBANISME,  
EXPROPRIATIONS ET MOBILITE'**



CITTÀ DI AOSTA  
Piazza Chanoux 1  
11100 Aosta  
Tel: 0165-300480 Fax: 0165-31913

VILLE D'AOSTE  
1, Place Chanoux  
11100 Aoste  
Tél: 0165-300480 Fax: 0165-31913

Tit. 06 Cl. 01  
Prot. 91/ 2054  
Rif. prec. n. 91/ 1458  
GF.

Aosta, li 9 marzo 2015

Vista la domanda presentata dall'Ufficio Patrimonio e Espropri della Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 24.02.2015, al fine di ottenere una dichiarazione comprovante le prescrizioni urbanistiche alla data del 24.02.2015 relativamente agli immobili del Catasto Terreni di cui al:

fg. 27 nn. 128, 129, 132, 135, 164, 751, 275, 836, fg. 33 n. 145, fg. 34 n. 43, fg. 40 nn. 281, 284, 285, 286, 436, 313, 319, fg. 41 nn. 138, 406, fg. 42 nn. 65, 276, fg. 60 nn. 129, 130, 131, 133, 134, 135, 136, 138, 946, 947, 944, 945, 948, 949, 950, 951, 853;

Visti gli atti del Piano Regolatore Generale comunale vigente;

Vista la Variante non sostanziale al PRGC adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16 dicembre 2014 avente per oggetto: Area T1 – Urbanistica – Pianificazione – Variante non sostanziale al PRGC – Ricognizione e conferma delle aree per servizi, riclassificazione edifici, modifiche normative e altre varizioni puntuali – Adozione.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1791 del 20 maggio 2002 che ha approvato con modificazioni la cartografia degli ambiti inedificabili riferita ai terreni sedi di frane, a rischio di inondazioni, di valanghe o slavine ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della L.R. 6 aprile 1998 n. 11 e successivi decreti attuativi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2503 del 08 agosto 2005 che ha approvato con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della L.R. 11/98, una variante della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazione, adottata con provvedimento di Consiglio Comunale n. 33 del 18.03.2005;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2990 del 17.10.2008 che ha approvato gli ambiti inedificabili relativi alle aree boscate ai sensi dell'art. 33 L.R. 6 aprile 1998 n. 11;

Vista la legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998;  
Sentito in merito l'Area T1 – Sezione Urbanistica comunale;

## SI DICHIARA

ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 380 del 06.06.2001

Che le previsioni urbanistiche e l'esistenza di vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98 riguardanti gli immobili suddetti, alla data del 24.02.2015, sono contenuti nella seguente tabella:

FG.	N.	Previsione urbanistica ai sensi del Piano Regolatore vigente	Vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della L.R. 11/98
27	128	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 495 in area vincolata a sevizi <b>pa</b> , parcheggio, per la restante parte in area vincolata a servizi <b>sp</b> , sport.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	129	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 254 in area vincolata a sevizi <b>pa</b> , <b>parcheggio</b> , per una porzione di circa mq 2075 in area vincolata a servizi <b>sp</b> , <b>sport</b> , per una porzione di circa mq 1585 in area a servizi <b>sa</b> , <b>sanità</b> .	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	132 - 135	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale in area vincolata a servizi <b>sa</b> , <b>sanità</b> .	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	275	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 585 in area vincolata a sevizi <b>sp</b> , <b>sport</b> , per la restante parte in area a servizi <b>sa</b> , <b>sanità</b> .	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	164 - 751	Zona denominata AT4 Centrale "area della trasformazione urbana", sottozona di trasformazione denominata <b>Bc 2</b> , in area vincolata a servizi <b>is</b> , <b>istruzione</b> . ;	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	836	Zona denominata AT4 Centrale "area della trasformazione urbana", sottozona di trasformazione denominata <b>Bc 2</b> , in area occupata da viabilità esistente.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
33	145	Sottozona denominata <b>Ba 39</b> priva di densità fondiaria in area vincolata a servizi <b>cu</b> , <b>cultura</b> .	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
34	43	Sottozona denominata <b>Ba 40</b> , in area vincolata a servizi <b>sp</b> , <b>sport</b> .	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
40	281 - 284 285 - 286 313 - 319	Sottozona <b>Aa 1</b> , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo <b>A</b> Edificio Monumento -	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
40	436	Sottozona <b>Aa 1</b> , Centro storico di Aosta.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
41	138	Sottozona <b>Aa 1</b> , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo <b>B</b> Edificio Documento.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
41	406	Sottozona <b>Aa 1</b> , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo <b>B</b> Edificio Documento.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
42	65	Sottozona <b>Aa 1</b> , Centro storico di Aosta, in area vincolata a servizi <b>cu</b> , <b>cultura</b> . Il fabbricato risulta classificato di tipo <b>A</b> Edificio Monumento -	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;



FG.	N.	Previsione urbanistica ai sensi del Piano Regolatore vigente	Vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della L.R. 11/98
42	276	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
60	131	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo B Edificio Documento.	Risulta compresa nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.
60	129 - 135 136 - 138 946 - 947 944 - 945 948 - 949 950 - 951 853	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Le aree risultano classificate F2, di particolare interesse nella quali ogni intervento deve essere finalizzato alla valorizzazione dell'insieme monumentale, documentario o paesaggistico di cui fanno parte.	Risultano comprese nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.
60	130 - 133 134	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Le aree risultano classificate F1, di particolare interesse nella quali ogni intervento deve essere finalizzato alla valorizzazione dell'insieme monumentale, documentario o paesaggistico di cui fanno parte.	Risultano comprese nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.

Si rilascia in carta resa legale.



Il Dirigente Area T1  
BENZONI arch. Graziella -





NI 63

NI 63

DA 20

CU 30

AM 47

DA 21

NI 75

SA 13

Ba882\*

DA 22

Ba88



# Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato bilancio, finanze e patrimonio

Direzione espropriazioni e patrimonio

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Education  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione e  
Cultura

Illmo Sig. PRESIDENTE della  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
SEDE

Ref n° - Prot. n.  
V. n° - Vs. n°

40004/PC  
23 DIC 2010

Aosta / Aosta

Assessorato bilancio, finanze e patrimonio  
Direzione espropriazioni e patrimonio  
SEDE

Ill.mo Sig. SINDACO  
del Comune di Aosta  
11100 AOSTA (AO)

Ufficio tecnico  
del Comune di Aosta  
11100 AOSTA (AO)

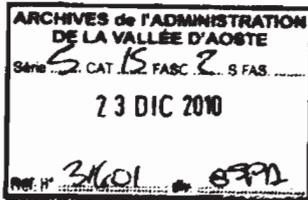
Assessorato territorio e ambiente  
Direzione Urbanistica  
SEDE

Direzione restauro e valorizzazione  
SEDE

Direzione tutela beni paesaggistici e  
architettonici  
SEDE

Ufficio autorizz. beni architettonici e contributi  
SEDE

Spett. Studio tecnico  
Arch. Sandro DA RUGNA  
via Chambéry, n.46  
11100 AOSTA (AO)



Département de la surveillance des activités et des biens culturels  
Direction de la protection des biens paysagers et architecturaux  
Service du catalogue et des biens architecturaux  
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici  
Servizio catalogo e beni architettonici

11100 Aosta (Ao)  
3, Place Narbonne  
téléphone +39 0165 27 2287  
télécopie +39 0165 27 2686

11100 Aosta (Ao)  
Piazza Narbonne, 3  
Téléphone +39 0165 27 2287  
Téléfax +39 0165 27 2686

m.christie@regione.vda.it  
f.ducourt@regione.vda.it  
www.regione.vda.it  
C.F.: 80002270074



## Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato bilancio, finanze e patrimonio  
Direzione espropriazioni e patrimonio



Referente : Michel Christille/Fabio Ducourtill  
Ns. rif. in arrivo prot.12175 BC/VINC data 10.11.2010.  
Rif. Vs. lettera in arrivo prot.27849/ESPA data 10.11.2010.

**Oggetto:** verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, del fabbricato denominato "casa Berguet" o "casa Lagna-Fietta" sito in Corso Ivrea n.5, censito al F.60 n.131 sub.1-3-4 del Comune di AOSTA.

Proprietario: Regione Autonoma Valle d'Aosta.

**-RISPOSTA ad esito negativo ma con valutazione assimilabile a documento con prescrizioni per il P.R.G.C.**

**Richiami legislativi:**

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, "Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta";  
decreto legislativo 22.01.04 n.42 "codice dei beni culturali e del passaggio al sena dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137";  
(il decreto è attualmente aggiornato dal decreto legislativo 26.03.2008 n.62);  
articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 "misure urgenti per la tutela dei beni culturali", riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all'Assessore regionale competente;  
art.8 comma 2 della legge regionale 56/83 già citata riguardante la tutela dei beni considerati documenti;  
legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, e comprendente una breve descrizione morfologica e storica, corredata di fotografie e di una succinta memoria storica, si esprime il presente atto di esito.

Si richiamano le indicazioni storiche e descrittive contenute negli allegati riportati di seguito alla presente risposta.

L'unità immobiliare in oggetto è costituita verosimilmente da un'agglomerazione di tre corpi di fabbrica aventi eziologie autonome e riuniti infine sotto uno stesso tetto, probabilmente dopo il 1880, di questa fase rimane l'orditura lignea mentre il manto è stato rinnovato.

L'edificio mantiene globalmente un'impronta di tipo rurale, tuttavia il corpo nord est presenta una qualità di finiture più ricercata ed un carattere un po' più signorile, infatti al pian terreno vi è una finestra tardogotica a veletta in pietra, recante le incisioni PC 1569, un portale di ingresso dello stesso materiale lapideo (questi elementi potrebbero anche essere di recupero in epoca storica) mentre al primo piano le finestre hanno sfondati interni di qualità, non proprio uguali tra loro, dai caratteri formali tardo settecenteschi.

Per quanto sopra l'edificio trattato non pare presentare indicazioni tali da rendere necessaria una salvaguardia di importanza nazionale, pertanto è da ritenersi libero dall'applicazione delle disposizioni della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42, riguardante i "beni culturali". La sua gestione viene rimessa ai normali strumenti di gestione territoriale.

Tuttavia l'edificio testimonia validamente l'architettura tradizionale infatti il mantenimento dell'impronta esteriore di questo fabbricato posto nel borgo storico del Ponte di



## **Regione Autonoma Valle d'Aosta**

*Assessorato bilancio, finanze e patrimonio*

*Direzione espropriazioni e patrimonio*



**Picra, all'ingresso est della città, gli vale il riconoscimento di elemento di distinzione e di documento del patrimonio edilizio tradizionale locale.**

Gli elementi essenziali al fine del mantenimento di questa lettura sono di seguito riportati.

**Il Tetto è elemento di distinzione.**

Va conservato il tipo di copertura in tutti i suoi elementi costitutivi l'orditura, compresa l'esatta inclinazione e posizione delle falde.

Il manto di copertura in lose è recente, va ovviamente mantenuto, tuttavia le lastre sono sostituibili. L'eventuale inserimento di pannelli a filo tetto atti a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili può essere ammesso in quanto non compromette la lettura del documento.

Le saette dello sporto del tetto sono trattate più avanti insieme alla facciata sud.

**Relativamente al corpo nord est.**

Le aperture di questo corpo vanno conservate, i serramenti delle finestre potranno essere sostituiti con elementi simili in prospetto ma adatti al contenimento energetico. La sostituzione delle porte e dell'intonaco andranno vagliati con i competenti Uffici di questa Soprintendenza.

Il corpo scala ad est con la ringhiera in ferro battuto e la scala in muratura va conservato.

La scala di accesso al sottotetto è un elemento che denota il modo nel contempo rudimentale e tradizionale di vivere l'abitazione, la sua presenza va mantenuta però potrà essere sostituita con una scala nuova di conformazione adeguata, grossomodo analoga a quella esistente; si nota che quella attuale è posta a cavallo della ringhiera del terrazzo, si potrà optare per l'asportazione di parte della ringhiera nel tratto riguardante la scala stessa ma con molta attenzione a denunciare la fase attuale; soluzioni alternative potranno essere vagliate con i competenti uffici di questa Soprintendenza.

**Relativamente al corpo sud est.**

Va conservato il corpo aggettante sul lato est del corpo sud-est con particolare riguardo alla struttura di sostegno, ai materiali e alla composizione dei muri, all'intonaco esterno.

La eventuale sostituzione delle porte andrà vagliata con i competenti Uffici di questa Soprintendenza.

L'intonaco di questa parte è particolarmente caratteristica, il suo recupero funzionale come gli eventuali risarcimenti o sostituzione andranno vagliati con i competenti Uffici di questa Soprintendenza.

**Relativamente alla facciata principale sud e al corpo ovest.**

Va conservato il balcone in legno della facciata sud in tutti i suoi elementi costitutivi; a tale riguardo si dovrà concordare il contenimento del glicine tenendo conto della sua consistenza monumentale e della sua forza compositiva nella facciata in parallelo con l'esigenza della salvaguardia del balcone.

Nel recupero delle aperture della facciata si manterranno i fili attuali, tuttavia eventuali piccole modifiche puntuali potranno essere concordate con i competenti uffici di questa



## Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato bilancio, finanze e patrimonio

Direzione espropriazioni e patrimonio

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Soprintendenza. La finestra dell'ex negozio potrà essere mantenuta o riportata nel contorno delle altre aperture di facciata.

L'intonaco esistente potrà essere asportato o ripristinato, sulle restanti parti del fabbricato il mantenimento della pietra a vista è obbligatorio; il ripristino della malta nelle parti in pietra a vista dovrà essere mantenuto molto sotto il filo di facciata, per mantenere l'effetto rurale antico.

Le saette dello sporto del tetto potranno essere reinserite con legno di essenza adeguata secondo i criteri del restauro oppure non essere ripristinate, ovviamente andranno mantenuti i relativi ancoraggi sia nella travatura che nella muratura.

La scalinata a sud-ovest potrà essere rifatta con criteri analoghi a quella esistente.

Le porte potranno essere sostituite concordando le soluzioni con i competenti Uffici di questa Soprintendenza, si terrà conto che devono essere semplici per non alterare troppo il richiamo visivo attualmente a favore delle murature.

Il pavimento del piano terra della stalla del corpo ovest potrà essere abbassato per rendere civilmente agibile il vano.

Il forno potrà essere demolito per recuperare il volume, anche qui il fondo potrà essere abbassato come nella restante parte anteriore della stalla; tali interventi andranno effettuati con le dovute attenzioni ad eventuali substrati archeologici e pertanto concordati con i competenti uffici di questa Soprintendenza.

### In generale

Gli orizzontamenti di tutto l'edificio andranno mantenuti, tuttavia potranno essere concordate sostituzioni, con i competenti uffici di questa Soprintendenza, avendo comunque cura di non sconvolgere i livelli di calpestio; il soffitto del locale di panificazione, nell'antico fienile, è probabilmente di tardo inserimento, potrà essere asportato secondo le esigenze di recupero funzionale.

Il battuto in cemento antistante potrà essere mantenuto o rifatto.

Il terreno limitrofo potrà essere mantenuto allo stato attuale, soluzioni nuove potranno essere concordate con i competenti uffici di questa Soprintendenza privilegiando l'uso di elementi naturali, per esempio utilizzando ciotoli piccoli con erba; eventuale uso di lastre lapidee a contorno regolare andrà limitato, mentre non sarà permesso sotto nessuna forma l'uso di lose a contorno casuale.

Si sottolinea che gli elementi non trattati nei punti precedenti sono di valenza minore e non devono costituire intralcio al recupero della lettura del fabbricato.

La presente verifica costituisce integrazione degli strumenti urbanistici; per quanto attiene alle indicazioni fornite esse vanno intese come strumento specifico di applicazione della salvaguardia del patrimonio culturale locale, si invita pertanto il Comune di competenza, interpretando i disposti dell'art.1 comma 3 e dell'art.14 comma 3 del decreto legislativo 22.01.04 n.42 detto "codice dei beni culturali", così come corretto ed integrato dalle successive modificazioni, nonché dell'art.8 commi 1 e 2 della legge regionale 56/83 e successive modificazioni, a voler prendere in carico la presente verifica e a rilasciarne cortese ricevuta.

La presente verifica ha effetto immediato e dovrà essere recepita all'interno della normativa del piano regolatore costituendone integrazione non modificabile, per quanto



## Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato bilancio, finanze e patrimonio

Direzione espropriazioni e patrimonio

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

attiene alle indicazioni fornite esse vanno intese come strumento specifico di applicazione della salvaguardia del patrimonio culturale locale, pertanto, interpretando i disposti dell'art.1 comma 3 e dell'art.14 comma 3 del decreto legislativo 42/04, dell'art.38 della legge 196/78 nonché dell'art.8 comma 2 della legge regionale 56/83, si richiede al Comune di competenza di dare attuazione alle prescrizioni contenute nella presente verifica e di voler rilasciare ricevuta di riscontro della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore all'istruzione e cultura ai sensi dei combinati disposti dell'art.16 e dell'art.8 del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art.38 della legge 196/78 e dell'art.1 comma 1 della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Roberto DOMAINE)

CDP  
MCHR/FD

### PLANIMETRIA IN SCALA NON MISURABILE E FOTOGRAFIE



Foglio 60 n.131 del Comune di Aosta

SEGUONO DUE FOTO E GLI ALLEGATI